

Gaspere Licandro, Rossella Marcucci

SU UN ERBARIO DIDATTICO DELLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO CONSERVATO NELLA BIBLIOTECA DEL MUSEO CORRER DI VENEZIA

Riassunto. Nella biblioteca del Museo Correr di Venezia, all'interno del Fondo Cicogna, è custodito un erbario con exsiccata che riveste un particolare interesse dal punto di vista della storia della botanica sistematica poiché è costituito da materiale didattico legato alle lezioni del prof. Giovanni Marsili (1727-1795), direttore dell'Orto botanico di Padova dal 1760 al 1794.

Summary. *About an educational herbarium of the second half of the eighteenth century, preserved in the library of Museum Correr in Venice.*

In the library of the Museum Correr of Venice within the Cicogna Fund is preserved a herbarium, with exsiccata, having particular interest as to the history of systematic botany. This is due to the presence of educational material related to the lessons of prof. Giovanni Marsili (1717-1795), the director of the Botanical Garden of Padua from 1760 to 1794.

Keywords: Herbarium, Giovanni Marsili, Padua, Venice.

Reference: Licandro G., Marcucci R., 2017. Su un erbario didattico della seconda metà del XVIII secolo conservato nella biblioteca del Museo Correr di Venezia. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, 68: 5-15.

INTRODUZIONE

Il Museo Civico Correr di Venezia possiede una ricca biblioteca (BMCV) che venne donata alla città, nella prima metà dell'Ottocento, dal patrizio Teodoro Correr (1750-1830). All'interno di questo patrimonio è collocato il fondo di Emmanuele Antonio Cicogna (1789-1868), un erudito veneziano che nel 1865 lasciò al Museo Civico circa dodicimila libri a stampa, più di mille opuscoli e ben 4.500 manoscritti, acquistati negli anni; tra questi ultimi figurano due erbari, sotto forma di volumi, aventi come collocazione rispettivamente ms. Cicogna 2826 e ms. Cicogna 2827.

Il primo volume (ms. Cicogna 2826), descritto nel presente lavoro, è un erbario legato al corso di Botanica tenuto all'Università di Padova da Giovanni Marsili, Prefetto dell'Orto botanico cittadino dal 1760 al 1794, che dedicò buona parte delle sue energie al miglioramento e all'arricchimento della struttura oltre che all'insegnamento della Botanica, in parte secondo i canoni stabiliti dal contemporaneo Carlo Linneo (BÉGUINOT, 1923). Nella sua ricca biblioteca, Marsili possedeva non solo buona parte delle opere del giovane Linneo, ma anche edizioni relativamente tarde del *Systema plantarum* (1779-1780) e del *Systema naturae* (1766-1768) oltre a lavori di botanici contemporanei non favorevoli alla nomenclatura linneana come, ad esempio, Michel Adanson (1727-1806) che, a sua volta, aveva proposto un distinto sistema di classificazione (MINELLI, 2010). La sua attenzione scientifica verso la nuova corrente è testimoniata dall'Erbario personale conservato a Padova e formato da poco più di 500 fogli che portano, non fissate, le piante e i relativi cartellini su cui sono frequentemente presenti sia la nomenclatura polinomiale che quella binomiale (VILLANI et al., 2016). Sotto la sua direzione si ebbe un notevole incremento di specie, molte delle quali

esotiche e lo sviluppo di un boschetto, tuttora presente, che doveva servire ad uso privato dei prefetti (GOLA, 1947).

Il presente lavoro, attraverso l'erbario in esame, vuole descrivere le specie vegetali studiate durante il corso universitario svolto da Marsili, il quale iniziò a trattare la materia considerando anche piante non necessariamente legate all'uso medico.

MATERIALI E METODI

La ricerca si è concentrata esclusivamente sul primo erbario (ms. Cicogna 2826), essendo molto importante per la ricostruzione della didattica della Botanica sistematica, svolta da Giovanni Marsili, nella seconda metà del XVIII secolo. Il secondo erbario (inventariato come ms. Cicogna 2827), al cui interno è presente anche un fascicolo con vari disegni e note di Botanica, è stato escluso dal momento che i campioni non rivestivano particolare interesse, essendo specie comuni, sistemate in modo grossolano.

Gli exsiccata sono stati visionati nei locali della Biblioteca del Museo Correr di Venezia. Ogni campione è stato rivisto e rideterminato attraverso l'uso dei manuali (PIGNATTI, 1982; MANIERO, 2015), effettuando l'aggiornamento della nomenclatura (THE PLANT LIST, 2013) e infine stilando un catalogo delle specie presenti, in cui sono stati riportati tutti i dati che figurano nel materiale visionato.

RISULTATI

Il primo erbario (ms. Cicogna 2826) comprende sei fascicoli rilegati assieme. I fogli hanno dimensioni 32,4 x 51 cm. Il primo tomo contiene 30 specie, il secondo 34, il terzo 40, il quarto 50, il quinto 40 e l'ultimo solo 6. Alla fine del volume è allegato un

quaderno di 26 pagine con l'*Index Nominum* dei campioni che costituiscono l'erbario. La rilegatura è in cartone chiaro, sulla costa è presente un'etichetta caratterizzata da un disegno con cornice a spirale bianca e nera e la parola "ERBARIO" scritta a mano. Sulla pagina iniziale, firmata da Cicogna, si legge la seguente scritta, "ERBARIO NATURALE Ho comperato questo Erbario in Conegliano nel di 21 Ottobre 1859". Sulla terza pagina, con una grafia

diversa dalla precedente, figura la seguente descrizione: "Breve Corso di Botanica Secondo il Metodo Scolastico Tenuto dal Signor Professor Giovanni Marsili nell'Orto de Semplici di Padova L'Anno 1785 Raccolto da me Carlo Mainer. Tomo Primo"; segue: "La Botanica è la scienza delle Pianta, e viene dalla Parola Greca *Botanē*, erba; oppure quella parte di Fisiologia, Medicina, e Agricoltura che tratta delle diverse spezie, forme,

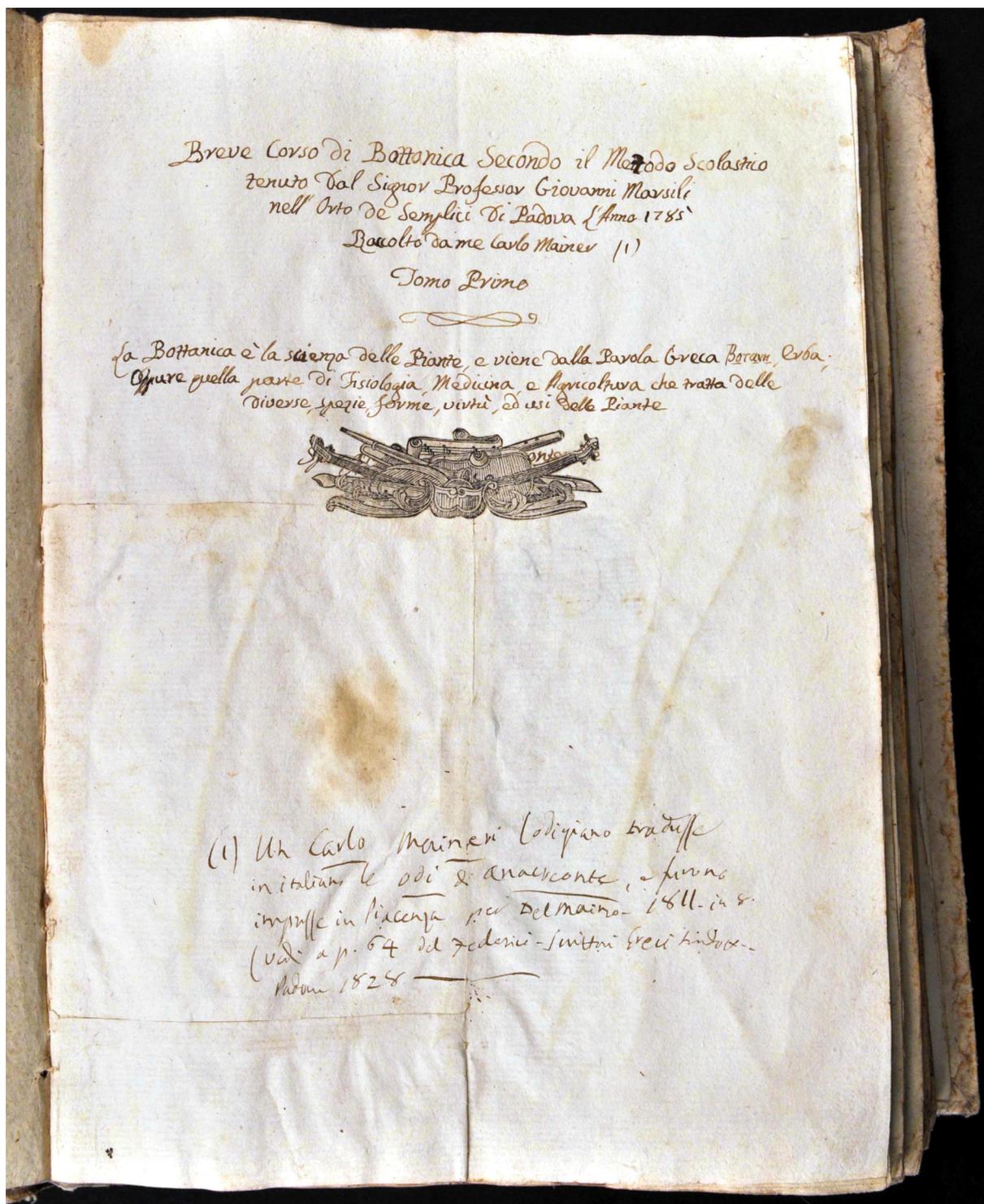


Fig. 1. Pagina 3 del Tomo Primo dell'Erbario Mainer. 2017 © Biblioteca Correr - Fondazione Musei Civici di Venezia.

virtù, ed usi delle Piante”. Dopo un disegno molto elaborato in cui è possibile distinguere alcuni strumenti musicali tra cui un violino, una tromba e un’arpa e che è stato aggiunto in un secondo tempo poiché alcune parole sono state quasi completamente nascoste, vi è un’ulteriore scritta fatta con inchiostro e grafia diversi: “(1) Un Carlo Maineri Lodigiano tradusse in italiano le odi di Anacreonte, e furono impresse in Piacenza per Del

Maino 1811 in 8 (odi a p. 64 del Federici- Scrittori Greci tradott. Padova 1828)” (fig. 1).

I campioni, incollati e in alcuni casi ulteriormente fissati al foglio attraverso fascette di tela adesiva, non rappresentano la specie nella sua interezza e si presentano come foglie, scapi fiorali o rametti, con al di sotto le scritte secondo la nomenclatura polinomia. Ad esempio i primi due esemplari, contrassegnati dal numero 1 e dal numero 2, sono rispettivamente una



Fig. 2. Campioni numero 6 e 7 dell’Erbario Mainer. 2017 © Biblioteca Correr - Fondazione Musei Civici di Venezia.

foglia e uno scapo fiorale con al di sotto le scritte “Convallaria, seu Liliium Convallium Flore lato” e “Convallaria, seu Liliium Convallium Flore pleno”. Ai due campioni di mughetto (*Convallaria* sp.) fanno seguito due esemplari di *Polygonatum odoratum* (Mill.) Drus. s.l. definiti come “*Polygonatum latifolium* Vulgare Vulgo Sigillum Salomonis” (numero 3) e “*Polygonatum latifolium*, elebori

Albifolii” (numero 4); le due scritte sono separate dal disegno decorativo di un vaso cui si aggiunge, in entrambi i casi, lo schizzo di un ramo fiorito. Tutti gli esemplari sono privi di apparato radicale e, spesso, anche di foglie basali; sono comunque generalmente presenti i fiori, spesso i frutti (fig. 2), raramente vi sono solo delle foglie come nel campione numero 10 corrispondente a



Fig. 3. Campioni 114-117 dell’Erbario Mainer, incluso il campione di “*Larix Orientalis fructu rotundiore obtuso*” (114). 2017 © Biblioteca Correr - Fondazione Musei Civici di Venezia.

Pseudofumaria lutea (L.) Borkh. o in *Anagyris foetida* L. (numero 30), il cui nome generico è stato erroneamente scritto "Amadiridis".

Il materiale è in buono stato di conservazione e solo raramente, come nel caso di *Symphytum officinale* L., *Acer campestre* L. o *Platanus orientalis* L., le foglie sono visibilmente frammentate. Le pagine non presentano tracce di muffa o macchie e le

stesse abrasioni, dovute all'attacco di *Lepisma saccharina* L. o altri insetti bibliofagi, sono molto rare indicando che l'erbario è ed è stato conservato in luogo asciutto e controllato. Ugualmente pochi sono i casi in cui si è persa una parte più o meno consistente degli esemplari incollati; tra i pochi esempi, vi è una piantina di *Aquilegia vulgaris* L. in cui si è staccato, ma è ancora presente, uno degli scapi fiorali, oppure



Fig. 4. Campioni 197-199 dell'Erbario Mainer, incluso il campione di "Stachys minor Italica" (199). 2017 © Biblioteca Correr - Fondazione Musei Civici di Venezia.

Tomo: Pagina: Campione	Testo in nota	Nome aggiornato	Famiglia
I: 3: 1	Covallaria, seu Lilum Convallium / Flore lato. n.1	<i>Convallaria majalis</i> L.	Asparagaceae
I: 3: 2	Convallaria, seu Lilium Convallium / Flore pleno n.2.	<i>Convallaria majalis</i> L.	Asparagaceae
I: 4: 3	Polygonatum latifolium Vulgare, / Vulgo Sigilum Salomonis N°3	<i>Polygonatum odoratum</i> (Mill.) Druce s.l.	Asparagaceae
I: 4: 4	Polygonatum latifolium, elebori Albifoliis / N°4	<i>Polygonatum odoratum</i> (Mill.) Druce s.l.	Asparagaceae
I: 5: 5	Isatis Sativa, vel Latif/olia Thlaspi Vulgo / N°5 / N°5	<i>Isatis tinctoria</i> L.	Brassicaceae
I: 6: 6	Thlaspi vaccaria Folium / N°6	<i>Lepidium campestre</i> (L.) R.Br.	Brassicaceae
I: 6: 7	Thlaspi verum dioscoridis, seu Thlaspi Alexandrinum / N°7	<i>Lepidium perfoliatum</i> L.	Brassicaceae
I: 7: 8	Fumaria Purpurea Vulgaris / N°8	<i>Fumaria officinalis</i> L.	Papaveraceae
I: 7: 9	Fumaria Capreolis / N°9	<i>Fumaria capreolata</i> L.	Papaveraceae
I: 8: 10	Fumaria Lutea, seu / N°10	<i>Pseudofumaria lutea</i> (L.) Borkh.	Papaveraceae
I: 8: 11	Pupulago, seu Calta Palustris / N°11	<i>Caltha palustris</i> L.	Ranunculaceae
I: 9: 12	Scorzonera Latifolia sinuata / N°12	<i>Scorzonera latifolia</i> (Fisch. & C. A. Mey.) DC.	Compositae
I: 9: 13	Hesperis a(l)limum redolens, seu Alliaria / N°13	<i>Alliaria petiolata</i> (M. Bieb.) Cavara & Grande	Brassicaceae
I: 10: 14	Epimedium quorundam Montanum / n. 14.	<i>Epimedium alpinum</i> L.	Berberidaceae
I: 11: 15	Collutea siliquosa Minor. / n.15.	<i>Coronilla coronata</i> L.	Leguminosae
I: 11: 16	Syringa seu Lilla flore ceruleo. / n. 16.	<i>Syringa vulgaris</i> L.	Oleaceae
I: 12: 17	Syringa Persica, seu Lilla / latifolia / n.17.	<i>Syringa persica</i> L.	Oleaceae
I: 12: 18	Thinus prior Clusi, seu Lauro Thinus / n.18.	<i>Viburnum tinus</i> L.	Adoxaceae
I: 13: 19	Sysymbrium folio glabro, et flore luteo, / Vulgo Barbarea / N°19	<i>Barbarea vulgaris</i> R. Br.	Brassicaceae
I: 13: 20	Draba Umbellata, seu Draba capito= / lis donata	<i>Lepidium draba</i> L.	Brassicaceae
I: 14: 21	Edera terestris vulgariis, seu Camecisum / N°21	<i>Glechoma hederacea</i> L.	Lamiaceae
I: 14: 22	Bubula, seu Con= / solida media / N°22	<i>Ajuga reptans</i> L.	Lamiaceae
I: 14: 23	Bubula, seu Consolida media / Genevensis / N°23	<i>Ajuga genevensis</i> L.	Lamiaceae
I: 15: 24	Simphetum Majus, / Seu Consolida major / N°24 / N°24	<i>Symphytum officinale</i> L.	Boraginaceae
I: 16: 25	Simphetum, seu Consolida major / Tuberosa radica / N°25 / N°25	<i>Symphytum tuberosum</i> L.	Boraginaceae
I: 17: 26	Chelidonium vulgare majus / N°26 / N°26	<i>Chelidonium majus</i> L.	Papaveraceae
I: 18: 27	Chelidonium vulgare majus flore Pleno / N°27	<i>Chelidonium majus</i> L.	Papaveraceae
I: 18: 28	Chelidonium vulgare majus, Foliis Quernis	<i>Chelidonium majus</i> L.	Papaveraceae
I: 19: 29	Cerasus Racemosa Sylvestris, seu Cerasus / Avium vulgo / N°29	<i>Prunus padus</i> L.	Rosaceae
I: 19: 30	Amadiridis Fetida / N°30	<i>Anagyris foetida</i> L.	Leguminosae
II: 1: 31	Stafilodendrum, seu Pistacia sylvestris / N°31	<i>Staphylea pinnata</i> L.	Staphyleaceae
II: 1: 32	Larix Flori deciduo	<i>Larix decidua</i> Mill.	Pinaceae
II: 2: 33	Castanea Sylvestris, seu / Equina, sive Ipcastanum / N°33 / N°33	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Sapindaceae
II: 3: 34	Chelidonia rotundi folia major / N°34	<i>Ficaria verna</i> Huds.	Ranunculaceae
II: 3: 35	Chelidonia rotundi folia minor / N°35	<i>Ficaria verna</i> Huds.	Ranunculaceae
II: 4: 36	Menyanthes Palustre dictum, seu / Trifolium, Fibri(n)um dictum / N°36	<i>Menyanthes trifoliata</i> L.	Menyanthaceae
II: 4: 37	Thlaspi Montanum majus, seu Peltaria A(l)licea	<i>Peltaria alliacea</i> Jacq.	Brassicaceae
II: 5: 38	Cheriphilum Sativum, seu Cerfolium / N°38	<i>Anthriscus cerefolium</i> (L.) Hoffm.	Apiaceae
II: 5: 39	Vinca per Vinca Latifolia major, flore caeruleo / N°39	<i>Vinca major</i> L.	Apocynaceae
II: 6: 40	Vinca per Vinca Angusti folia minor, / Flore Albo, et Caeruleo / N°40	<i>Vinca minor</i> L.	Apocynaceae
II: 6: 41	Vinca per Vinca Angusti folia minor / Folio variegato	<i>Vinca minor</i> L.	Apocynaceae
II: 7: 42	Eleborus niger Hortensis, Flore roseo / N°42	<i>Helleborus niger</i> L.	Ranunculaceae
II: 7: 43	Eleborus niger Hortensis flore viridi / N°43	<i>Helleborus viridis</i> L.	Ranunculaceae
II: 8: 44	Viola Martia Purpurea vulgaris, / Violavia vulgo / N°44	<i>Viola odorata</i> L.	Violaceae
II: 8: 45	Caprifolium Germanicum non perfoliatum, / Sive Sylvanum Periclymenum, et Mater Sylvarum / N°45	<i>Lonicera periclymenum</i> L.	Caprifoliaceae
II: 9: 46	Viburnum, seu Lantana / N°46	<i>Viburnum lantana</i> L.	Adoxaceae
II: 9: 47	Berberis dumetorum. / N°47	<i>Berberis vulgaris</i> L.	Berberidaceae
II: 10: 48	Acer minus / et campestre / N°48 / N°48	<i>Acer campestre</i> L.	Sapindaceae
II: 11: 49	Acer Montanum Candidum / N°49	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Sapindaceae
II: 12: 50	Acer Montanum Platani Orientalis, Foliis accutissimi, sive Acer Platanoideis / N°50	<i>Acer platanoides</i> L.	Sapindaceae
II: 13: 51	Coclearia folio cubitali, seu Rapha / nus Rusticanus, et Armoracia officinaria, / vulgo / Cren / N°51 / N°51	<i>Armoracia rusticana</i> P.Gaertn., B.Mey. & Scherb.	Brassicaceae
II: 14: 52	Lamium vulgare Album seu / Lamium Purpureum foetidum / Arcangelica, flore albo, / Folio subrotundo / Aliis Urtica [...] albo flore / N°52	<i>Lamium album</i> L.	Lamiaceae
II: 14: 53	Lamium Purpureum foetidum / Folio subrotundo / N°53	<i>Lamium amplexicaule</i> L.	Lamiaceae
II: 14: 54	Lamium maximum sylvaticum / N°54	<i>Stachys sylvatica</i> L.	Lamiaceae
II: 15: 55	Lamium maximum (Sylvaticum) / N°55	<i>Lamium orvala</i> L.	Lamiaceae

Tab. 1. Catalogo generale dei campioni che costituiscono l'Erbario Mainer (ms. Cicogna 2826) con l'aggiornamento della nomenclatura. (continua)

Tomò: Pagina: Campione	Testo in nota	Nome aggiornato	Famiglia
II: 15: 56	Lamium folio caulem Ambiente majus / N°56	<i>Lamium amplexicaule</i> L.	Lamiaceae
II: 16: 57	Lamium Albolinea / N°57	<i>Lamium</i> (L.) L.	Lamiaceae
II: 17: 58	Titimalus elioscopius, sive Esula	<i>Euphorbia helioscopia</i> L.	Euphorbiaceae
II: 18: 59	Titimalus Ciparitiis, seu Esula Ciparitiis / N°59	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	Euphorbiaceae
II: 18: 60	Titimalus Mirsinites Latifolius, sive Esula Mirti=folia / N°60	<i>Euphorbia myrsinites</i> L.	Euphorbiaceae
II: 19: 61	Titimalus Ruber / N°61	<i>Euphorbia</i> L.	Euphorbiaceae
II: 19: 62	Titimalus folio subrotundo non crenato / Sive esula Rotunda / N°62	<i>Euphorbia peplus</i> L.	Euphorbiaceae
II: 20: 63	Titimalus montanus non Acris, sive / esula dulcis / N°63	<i>Euphorbia dulcis</i> L.	Euphorbiaceae
II: 21: 64	Tragotagon Pratense majus Luteum / N°64	<i>Tragopogon pratensis</i> L.	Compositae
III: 1: 65	Taraxacum, seu dens Leonis / N°65	<i>Taraxacum campylodes</i> G.E.Haglund	Compositae
III: 1: 66	T(h)uya Orientalis, seu Arbor Vitae / n°66	<i>Platyclus orientalis</i> (L.) Franco	Cupressaceae
III: 2: 67	Thuya Occidentalis / N°67	<i>Thuja occidentalis</i> L.	Cupressaceae
III: 3: 68	Platanus Orientalis	<i>Platanus orientalis</i> L.	Platanaceae
III: 4: 69	Coclearia Folio Subrotundo, sive Co=clearia Officinarum / N°69	<i>Cochlearia officinalis</i> L.	Brassicaceae
III: 4: 70	Cnicus Sylvestris asperior, Sive Cardus Sanctus, / aut Cardus Benedictus / N°70	<i>Centaurea benedicta</i> (L.) L.	Compositae
III: 5: 71	Ranunculus Pratensis / erectus Acris / N°71	<i>Ranunculus acris</i> L.	Ranunculaceae
III: 5: 72	Ranunculus Pratensis, radice / verticimili modo rotunda / N°72	<i>Ranunculus bulbosus</i> L.	Ranunculaceae
III: 5: 73	Ranunculus Ortensis erectus / Flore Pleno / N°73	<i>Ranunculus acris</i> L.	Ranunculaceae
III: 6: 74	Ranunculus Montanus fo=lio subrotundo, flore par=vo, sive Ranunculus dulcis / N°74	<i>Ranunculus</i> L.	Ranunculaceae
III: 6: 75	Ranunculus Pratensis hirsutum / N°75	<i>Ranunculus repens</i> L.	Ranunculaceae
III: 6: 76	Ranunculus Arvensis, Cananensi fo=lio, flore Feniceo, sive Flos Adonis / N°76	<i>Adonis aestivalis</i> L.	Ranunculaceae
III: 7: 77	Ranunculus Tridentatus, sive Herba / Trinitas / N°77	<i>Hepatica nobilis</i> Mill.	Ranunculaceae
III: 7: 78	Peonia vulgaris major / N°78	<i>Paeonia</i> L.	Paeoniaceae
III: 8: 79	Peonia vulgaris Foemina distinguitur a praecedenti [...] florum forma / N°79	<i>Paeonia officinalis</i> L.	Paeoniaceae
III: 9: 80	Opulus Ruelii / N°80	<i>Viburnum opulus</i> L.	Adoxaceae
III: 10: 81	Opulus Flore Globoso Pleno / N°81	<i>Viburnum opulus</i> L.	Adoxaceae
III: 10: 82	Alxine Media, seu Morsus Galinae / N°82	<i>Stellaria media</i> (L.) Vill.	Caryophyllaceae
III: 11: 83	Lavandula Sive Lavan/dula vulgaris latifo=lia N°83	<i>Lavandula latifolia</i> Medik.	Lamiaceae
III: 11: 84	Lavandula Canariensis ma=ritima, Spica Multiplici / caerulea / N°84	<i>Lavandula multifida</i> L.	Lamiaceae
III: 11: 85	Lavandula foliis Crenatis / vulgo Stecas / N°85	<i>Lavandula dentata</i> L.	Lamiaceae
III: 12: 86	Pulmonaria / N°86	<i>Pulmonaria</i> L.	Boraginaceae
III: 12: 87	Pulmonaria foliis / mag[...]is maculosis / N°87	<i>Pulmonaria</i> L.	Boraginaceae
III: 12: 88	Lithospermum / N°88	<i>Lithospermum</i> L.	Boraginaceae
III: 12: 89	Lithospermum minus / Latifolium / N°89	<i>Lithospermum</i> L.	Boraginaceae
III: 13: 90	Nasturtium Hortense tenuissime divisum / N°90	<i>Lepidium sativum</i> L.	Brassicaceae
III: 13: 91	Hiberis virginea Latifolia Ramosa / N°91	<i>Lepidium virginicum</i> L.	Brassicaceae
III: 14: 92	Aquilegia vulgaris, Flore purpu=reo Pleno / N°92	<i>Aquilegia vulgaris</i> L.	Ranunculaceae
III: 14: 93	Aquilegia vulgaris, Flore simplici purpureo / N°93	<i>Aquilegia vulgaris</i> L.	Ranunculaceae
III: 15: 94	Rutta Hortensis Latifolia major / N°94	<i>Ruta graveolens</i> L.	Rutaceae
III: 15: 95	Rutta Sylvestris major / N°95	<i>Ruta graveolens</i> L.	Rutaceae
III: 16: 96	Betula / N°96	<i>Betula</i> L.	Betulaceae
III: 16: 97	Acripholium, seu Agripholium / N°97	<i>Ilex aquifolium</i> L.	Aquifoliaceae
III: 17: 98	Geranium Robertianum, sive erba / Roberti / N°98	<i>Geranium robertianum</i> L.	Geraniaceae
III: 17: 99	Geranium Malve, Folio rotundo, seu Geranium Columbinum majus / N°99	<i>Geranium columbinum</i> L.	Geraniaceae
III: 18: 100	Geranium Columbinum / N°100	<i>Geranium columbinum</i> L.	Geraniaceae
III: 18: 101	Geranium, Halteae folio, sive Geranium / Malacoides / N°101	<i>Erodium malacoides</i> (L.) L'Hér.	Geraniaceae
III: 19: 102	Geranium Cicute / folio Moscarum / N° 102	<i>Erodium moschatum</i> (L.) L'Hér.	Geraniaceae
III: 19: 103	Geranium Sicute folio / Minus / N°103	<i>Erodium cicutarium</i> (L.) L'Hér.	Geraniaceae
III: 19: 104	Geranium / N°104	<i>Geranium</i> L.	Geraniaceae
IV: 1: 105	Geranium [Batracoides] / N°105	<i>Geranium pratense</i> L.	Geraniaceae
IV: 1: 106	Cerithe quorundam / major, Versicolore flore / N°106	<i>Cerithe major</i> L.	Boraginaceae
IV: 1: 107	Geranium Sanguineum / magno Flore / N°107	<i>Geranium sanguineum</i> L.	Geraniaceae
IV: 2: 108	Pulsatilla Folio classio=re, et majore Flore / N°108	<i>Anemone pulsatilla</i> L.	Ranunculaceae
IV: 2: 109	Asarum europeum / N°109	<i>Asarum europeum</i> L.	Aristolochiaceae
IV: 2: 110	Phillyrea Folio Ligustri / N°110	<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Oleaceae
IV: 3: 111	Phillyrea Angustifolia / N°111	<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Oleaceae
IV: 3: 112	Phillyrea Latifolia Spinosa / N°112	<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Oleaceae

(segue) **Tab. 1.** Catalogo generale dei campioni che costituiscono l'Erbario Mainer (ms. Cicogna 2826) con l'aggiornamento della nomenclatura. (continua)

Tomo: Pagina: Campione	Testo in nota	Nome aggiornato	Famiglia
IV: 3: 113	Pseucoridaca Lutea dumetorum / N°113	<i>Securigera securidaca</i> (L.) Degen & Dorfl.	Leguminosae
IV: 4: 114	Larix Orientalis / fructu rotun=diore obtuso / N°114	cf. <i>Cedrus libani</i> A.Rich.	Pinaceae
IV: 4: 115	Polygala vulgaris / N°115	<i>Polygala vulgaris</i> L.	Polygalaceae
IV: 4: 116	Polygala vulgaris / Floribus Coeruleis / N°116	<i>Polygala vulgaris</i> L.	Polygalaceae
IV: 4: 117	Anagallis Aquatica, Folio / Subrotundo [major], Sive / Beccabunga / N°117	<i>Veronica beccabunga</i> L.	Plantaginaceae
IV: 5: 118	Anagallis aquatica, / Folio Oblongo / N°118	<i>Veronica anagallis-aquatica</i> L.	Plantaginaceae
IV: 5: 119	Linum vulgare, seu Sativum / N°119	<i>Linum usitatissimum</i> L.	Linaceae
IV: 5: 120	Linum Silvestrem frasculis exi=/guis, sive Linum Catarticum / N°120	<i>Linum catharticum</i> L.	Linaceae
IV: 6: 121	Pedicularis Lutea / Pratensis, seu / Crista Galli / N°121	<i>Rhinanthus crista-galli</i> L.	Orobanchaceae
IV: 6: 122	Equisetum Arvense / longioribus setis, / seu Cauda equna / N°122	<i>Equisetum arvense</i> L.	Equisetaceae
IV: 6: 123	Lychnis sege=tum Major / N°123	<i>Agrostemma githago</i> L.	Caryophyllaceae
IV: 6: 124	Rapistrum Arvense flore / Luteo / N°124	<i>Rapistrum rugosum</i> (L.) All.	Brassicaceae
IV: 7: 125	Sisymbrium Aquaticum / N°125	<i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser	Brassicaceae
IV: 7: 126	Cyanus Segetum / N°126	<i>Centaurea cyanus</i> L.	Compositae
IV: 7: 127	Ranunculus Arvensis Echinatus / N°127 [Il nome a matita è presente su striscia di carta incollata su scritto precedente]	<i>Ranunculus arvensis</i> L.	Ranunculaceae
IV: 8: 128	Scandix, seu pecten Veneris / N°128	<i>Scandix pecten-veneris</i> L.	Apiaceae
IV: 8: 129	Papaver Rhoetas, sive er=iatricum majus / N°129	<i>Papaver rhoetas</i> L.	Papaveraceae
IV: 8: 130	Papaver Rhoetas, sive / erraticum minus / N°130	<i>Papaver rhoetas</i> L.	Papaveraceae
IV: 9: 131	Coriandrum Sylvestre Testiculatum / N°131	<i>Bifora testiculata</i> (L.) Spreng.	Apiaceae
IV: 9: 132	Sisymbrium Aquaticum, vel Sinagi Aquaticum / Patavinum / N°132	<i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser	Brassicaceae
IV: 10: 133	Evonymus vulgaris granis rubentibus / N°133	<i>Euonymus europaeus</i> L.	Celastraceae
IV: 10: 134	Melilotus Italica foliculis rotundis / N°134	<i>Melilotus italicus</i> (L.) Lam.	Leguminosae
IV: 11: 135	Bellis Sylvestris caulae folioso major / N°135	<i>Leucanthemum vulgare</i> (Vaill.) Lam.	Compositae
IV: 11: 136	Galeopsis, sive Urtica Irens foliis maculatis	<i>Lamium maculatum</i> L.	Lamiaceae
IV: 12: 137	Galeopsis sive Urtica Irens, flore / Luteo / N°137	<i>Lamium album</i> L.	Lamiaceae
IV: 12: 138	Bellis Sylvestris caulae non folioso minor / N°138	<i>Bellis sylvestris</i> Cirillo	Compositae
IV: 13: 139	Cruciata Hirsuta / N°139	<i>Cruciata laevipes</i> Opiz	Rubiaceae
IV: 13: 140	Dictamnus albus vulgo / sive Fraxinella / N°140	<i>Dictamnus albus</i> L.	Rutaceae
IV: 13: 141	Mespilus Apii folio Sylvestris Spinosa / Sive Oxyacanta / N°141	<i>Crataegus laevigata</i> (Poir.) DC.	Rosaceae
IV: 14: 142	Mespilus Pirifolia acculeata, sive Pira=/canta / N°142	<i>Pyracantha coccinea</i> M.Roem.	Rosaceae
IV: 14: 143	Mespilus folio subrotundo, sive Cottonaster / N°143	<i>Cotoneaster integerrimus</i> Medik.	Rosaceae
IV: 15: 144	Sorbus Domestica, seu Sativa / n.144.	<i>Sorbus domestica</i> L.	Rosaceae
IV: 15: 145	Sorbus Tormalis / n.145.	<i>Styrax officinalis</i> L.	Styracaceae
IV: 16: 146	Styrax folio mali Cotonei. N. 146.	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz.	Rosaceae
IV: 17: 147	Onobrychis foliis vicie fructu echinato / major. / N°147	<i>Onobrychis alba</i> (W.et K.) Desv. subsp. <i>echinata</i> (Don) P.W.Ball	Leguminosae
IV: 17: 148	Pseudo-Acacia Americana Robini. / n.148.	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	Leguminosae
IV: 18: 149	Lapathum aquaticum folio Cubitali / n.149	<i>Rumex aquaticus</i> L.	Polygonaceae
IV: 18: 150	Tamnus, vel Tamnus racemosa, flore minore / Luteo pallecente. / n.150.	<i>Dioscorea communis</i> (L.) Caddick et Wilkin	Dioscoreaceae
IV: 19: 151	Sabina folio Cupressi / n.151	<i>Juniperus sabina</i> L.	Cupressaceae
IV: 19: 152	Arundo Variegata / n.152	<i>Arundo donax</i> L.	Poaceae
IV: 19: 153	lapathum Acutum / n.153.	<i>Rumex conglomeratus</i> Murray	Polygonaceae
IV: 19: 154	Sabina folio Tamarisci / n.154	<i>Juniperus communis</i> L.	Cupressaceae
V: 1: 155	Syringa Alba, vel Philadelfus / n.155	<i>Philadelphus coronarius</i> L.	Hydrangeaceae
V: 1: 156	Titimalus Palustris, fruticosus, sive / Esula Palustris / n.156	<i>Euphorbia palustris</i> L.	Euphorbiaceae
V: 2: 157	Colutea Vescicaria / n.157	<i>Colutea arborescens</i> L.	Leguminosae
V: 2: 158	Horminum. Pratense folio Serato. / n.158	<i>Salvia pratensis</i> L.	Lamiaceae
V: 3: 159	Terebinthus. / n.159	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Anacardiaceae
V: 3: 160	Terebinthus Vulgaris. / n.160	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Anacardiaceae
V: 4: 161	Chamepitys Lutea vulgaris. / n.161	<i>Ajuga chamaepitys</i> (L.) Schreb.	Lamiaceae
V: 4: 162	Lentiscus. / n.162	<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Anacardiaceae
V: 5: 163	Horminum coma purpureo / violacea, sive Horminum / Sativum. n. 163.	<i>Salvia viridis</i> L.	Lamiaceae
V: 5: 164	Salvia major, an Sphacelus / Theophrasti. / n.164.	<i>Salvia officinalis</i> L.	Lamiaceae
V: 5: 165	Salvia minor aurita, et / non aurita / n.165	<i>Salvia</i> cfr. <i>officinalis</i> L.	Lamiaceae
V: 6: 166	Salvia Horientalis. / n.166.	<i>Salvia</i> cfr. <i>trilobata</i> L. fil	Lamiaceae
V: 6: 167	Salvia foliis, ex viridis et rubro / Variegatis. / n.167	<i>Salvia officinalis</i> L.	Lamiaceae

(segue) **Tab. 1.** Catalogo generale dei campioni che costituiscono l'Erbario Mainer (ms. Cicogna 2826) con l'aggiornamento della nomenclatura. (continua)

Tomò: Pagina: Campione	Testo in nota	Nome aggiornato	Famiglia
V: 6: 168	Salvia foliis, ex luto, et viridi variegatis. / n.168	<i>Salvia officinalis</i> L.	Lamiaceae
V: 7: 169	Salvia foliis Crispis. / n.169.	<i>Salvia officinalis</i> L. var. <i>crispa</i>	Lamiaceae
V: 7: 170	Luteola erba Sali=cisfolio, seu / Lutea. n.170	<i>Reseda luteola</i> L.	Resedaceae
V: 7: 171	Aristolochia Pistolo=/chia, seu Serpen=/taria. n.171	<i>Aristolochia serpentaria</i> L.	Aristolochiaceae
V: 7: 172	Aristolochia Rotunda. / n.172.	<i>Aristolochia rotunda</i> L.	Aristolochiaceae
V: 8: 173	Rhamnus Catarticus / minor. / n.173.	<i>Rhamnus saxatilis</i> Jacq.	Rhamnaceae
V: 8: 174	Aristolochia Cretica. / n.174.	<i>Aristolochia</i> L.	Aristolochiaceae
V: 8: 175	Rhamnus Catarticus, sive / Spina Cervina. / n.175	<i>Rhamnus catharticus</i> L.	Rhamnaceae
V: 9: 176	Anthyllis lozzo Affinis / n.176	<i>Anthyllis vulneraria</i> L. s.l.	Leguminosae
V: 9: 177	Helianthemum, vulgare / Flore Luteo. n. 177.	<i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Mill.	Cistaceae
V: 9: 178	Trifolium Pratense Purpureum / vulgare. / n.178	<i>Trifolium pratense</i> L.	Leguminosae
V: 10: 179	Papaver Hortense Semine Albo Sativ=/um Dioscordi album Plinio. / n.179.	<i>Papaver somniferum</i> L.	Papaveraceae
V: 10: 180	Frangula, seu Alnus nigra n. 180. / n.180.	<i>Rhamnus pumilus</i> Turra	Rhamnaceae
V: 11: 181	Frangula, sive Alnus Nigra Baccifera. / n.181.	<i>Frangula alnus</i> Miller	Rhamnaceae
V: 11: 182	Genista juncea. / n.182.	<i>Spartium junceum</i> L.	Leguminosae
V: 12: 183	Asparagus Sylvestris tenuissimo folio. / n.183.	<i>Asparagus officinalis</i> L.	Asparagaceae
V: 12: 184	Asparagus foliis acutis, sive Corrua. / n.184.	<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Asparagaceae
V: 13: 185	Lotus Africana latifolia, allis Guajacana, / seu Guajacum Patavinum. / n.185.	<i>Diospyros virginiana</i> L.	Ebenaceae
V: 13: 186	Clematis panonica Erecta. / n.186.	<i>Clematis integrifolia</i> L.	Ranunculaceae
V: 14: 187	Lotus Africana Angustifolia, seu Foemina. / n.187.	<i>Diospyros lotus</i> L.	Ebenaceae
V: 14: 188	Caryophyllata vulgaris. / n.188.	<i>Geum urbanum</i> L.	Rosaceae
V: 15: 189	Populus Nigra maximo folio. / n.189	<i>Populus balsaminifera</i> L.	Salicaceae
V: 15: 190	Mercurialis montana testiculata, sive Mas. / n.190.	<i>Mercurialis perennis</i> L.	Euphorbiaceae
V: 16: 191	Mercurialis montana Spicata, sive Foemina / n.191.	<i>Mercurialis perennis</i> L.	Euphorbiaceae
V: 16: 192	Linaria Ederaceo folio. / n.192	<i>Lotus</i> cfr. <i>tenuis</i> Waldst. & Kit.	Leguminosae
V: 17: 193	Bupleurum perfoliatum rotundifolium An=/num, sive Perfoliata. / n.193.	<i>Bupleurum rotundifolium</i> L.	Apiaceae
V: 17: 194	Tuliphera Arbor Virginiana. / n.194.	<i>Liriodendron tulipifera</i> L.	Magnoliaceae
VI: 1: 195	Filipendula vulgaris, an Molon Plinii / n.195	<i>Filipendula vulgaris</i> Moench	Rosaceae
VI: 1: 196	Tormentilla Sylvestris. / n.196.	<i>Potentilla erecta</i> (L.) Raeusch	Rosaceae
VI: 2: 197	Serpillum angustifolium / Hirsutum. / n.197.	<i>Thymus serpyllum</i> L.	Lamiaceae
VI: 2: 198	Serpillum latifolium Hirsutum. / n.198.	<i>Thymus pulegioides</i> L.	Lamiaceae
VI: 2: 199	Stachys minor Italica. / n.199	<i>Stachys cretica</i> L.	Lamiaceae
VI: 3: 200	Stachys major Germanica. / n.200.	<i>Stachys germanica</i> L.	Lamiaceae

(segue) **Tab. 1.** Catalogo generale dei campioni che costituiscono l'Erbario Mainer (ms. Cicogna 2826) con l'aggiornamento della nomenclatura.

alcune foglie, anche queste presenti, di *Philadelphus coronarius* L., o parte di un esemplare di *Caltha palustris* L. di cui è rimasta una grande foglia ma è anche ben visibile l'impronta di altre foglie più piccole definitivamente perse.

La nomenclatura degli exsiccata si rifà soprattutto alle opere dello svizzero Gaspard Bauhin (1560-1624) e del francese Joseph Pitton de Tournefort (1656-1708); da ciò si evince che Marsili utilizzasse per le sue lezioni il metodo tradizionale e non ancora il binomio linneano. Ad esempio, il campione numero 51 è determinato come "Coclearia folio cubitali, seu Raphanus Rusticanus et Arbocacia officinaria vulgo Cren". Bauhin in *Pinax Theatri Botanici* (BAUHIN, 1623: 93) menziona "Raphanus rusticanus" mentre Tournefort in *Istitutiones rei herbariae* (TOURNEFORT, 1700) parla di "Coclearia folio cubitali". Il numero 73 invece compare come "Ranunculus hortensis erectus flore pleno" nel testo di Bauhin ed è uguale nell'erbario con l'unica eccezione dell'acca che probabilmente manca per semplice errore di trascrizione; differenze simili si

riscontrano anche in altre specie come, ad esempio, per il numero 58 "Tithymalus Helioscopius" scritto "Titimalus elioscopius, sive Esula".

A corredo dell'erbario non compaiono notizie, per cui non abbiamo nessuna conoscenza dei luoghi di raccolta degli esemplari, fatto molto frequente in erbari composti alla fine del Settecento.

Vi sono diverse piante arboree e, tra queste, ve ne sono sia di autoctone dell'Italia settentrionale come *Prunus padus* L., *Larix decidua* Mill. e *Acer campestre* L., che di ampia distribuzione italiana quali *Platanus orientalis* L. e *Juniperus sabina* L. ma non mancano specie coltivate a scopo ornamentale come, oltre al cedro, *Aesculus hippocastanum* L., *Thuja occidentalis* L. e *Platycladus orientalis* (L.) Franco. Vi sono specie con note proprietà medicinali come *Symphytum officinale* L., *Chelidonium majus* L., *Ruta graveolens* L. e diverse lavande (*Lavandula* sp. pl.) ma anche *Coronilla coronata* L., *Cardaria draba* (L.) Desv. o *Adonis aestivalis* L. che non trovano particolare impiego in campo farmaceutico.

Mentre il primo erbario contiene ben duecento piante determinate, riportate in dettaglio nella tabella 1, il secondo erbario, contrassegnato dal numero di catalogo ms. Cicogna 2827, è formato da una novantina di fogli numerati con 143 campioni incollati e spesso non determinati. Alla fine di questo vi è un fascicolo con vari disegni di piante accompagnati da brevi appunti, attribuiti a Federico Marcello, nobile veneziano del XVII secolo, in base a una nota presente nel Catalogo manoscritto di Emmanuele Cicogna.

DISCUSSIONE

L'erbario in esame (ms. Cicogna 2826) viene allestito da Carlo Mainer nel 1785 probabilmente mentre sta frequentando il corso di Botanica tenuto da Giovanni Marsili, all'epoca Prefetto dell'Orto botanico di Padova. Di Carlo Mainer è nota una pubblicazione dei primi dell'Ottocento legata al matrimonio Rovero e Vimercati-Sanseverino (MAINER, 1819). Vi è inoltre menzione, nell'Almanacco Storico Trivigiano del 1832, di un medico operante a Treviso con lo stesso nome.

La nota a pagina 3 (fig. 1), scritta da mano ignota nel tentativo di identificare l'autore dell'erbario, cita un "Carlo Maineri Lodigiano" e fa riferimento a una sua traduzione delle Odi di Anacreonte del 1811 che venne definita come "facile, elegante e pura nella dizione" dall'abate Fortunato Federici, erudito bibliotecario del monastero di Santa Giustina e, in seguito, della Biblioteca dell'Università Patavina (FORTUNATO, 1828: 64). Crediamo difficile che questo Maineri letterato possa essere l'autore della raccolta in esame che invece presenterebbe un maggior collegamento con un medico.

I dati rilevati ci inducono a pensare che probabilmente le piante raccolte per questo erbario non provengono dall'Orto cittadino ma da giardini, vista la frequenza di specie ornamentali e cultivar, e ambienti naturali del territorio veneto. Non sembra inoltre ipotizzabile un legame tra l'erbario e gli insegnamenti di natura medica così frequenti, a quel tempo, nell'Ateneo patavino ma piuttosto un collegamento con la Botanica sistematica poiché sono rappresentate, anche se in diversa percentuale, le principali famiglie della flora italiana indipendentemente dal loro uso farmacologico. Questo può forse essere evidenziato dal fatto che vi sono dei casi in cui vi è una particolare attenzione per le differenze presenti all'interno di un taxon. Nel caso della celidonia, ad esempio, sono presenti tre individui denominati "Chelidonium vulgare majus" (numero 26), "Chelidonium vulgare majus flore Pleno" (numero 27) e "Chelidonium vulgare majus, Foliis Quercis" (numero 28), in realtà caratterizzati solo da piccole differenze individuali; caso analogo si osserva per alcune foglie di favagello chiamate "Chelidonia rotundi folia major" (numero 34) e "Chelidonia rotundi folia minor" (numero 35) diverse

appunto esclusivamente per la grandezza del lembo fogliare. Infine, è rilevante il fatto che quasi tutte le piante sono state correttamente determinate dall'Autore.

Pochissimi sono gli errori e, tra questi vi è l'esemplare numero 192 indicato come "Linaria Ederaceo folio", polinomio che corrisponde a *Cymbalaria muralis* Gaertn, Mey et Sch. mentre la pianta presente è chiaramente un *Lotus tenuis* Waldst. et Kit. o "Stachys minor Italica" (numero 199) che corrisponde a *Salvia phlomoides* Asso mentre, per la fittissima pelosità che caratterizza l'esemplare e per il tipo di brattee, siamo davanti a una *Stachys cretica* L. (fig. 3).

Tra le piante raccolte da Carlo Mainer compaiono alcune specie esotiche. Tra queste vi sono *Syringa persica* L., segnalata come presente nei giardini italiani già da Clarici nel 1724, *Aesculus hippocastanum* L. la cui prima comparsa avviene, secondo Pier Andrea Saccardo, nel 1565 mentre Antonio Targioni Tozzetti la sposta al 1569 e Giovanni Arcangeli al 1597, *Diospyros lotus* L. che, secondo Saccardo, arriva in Italia nel 1550 o *Lepidium virginicum* L. indicata da Ugolino Ugolini attorno al 1750 (fide MANIERO, 2015). Una nota interessante è legata al campione 114 determinato come "Larix Orientalis fructu rotundiore obtuso", polinomio che corrisponde a *Cedrus libani* A. Rich. (TARGIONI TOZZETTI, 1813: 288). Secondo Giovan Battista De Toni questa specie è introdotta nei giardini italiani nel 1760 mentre *C. atlantica* (Endl.) Manetti ex Carrière compare, sempre secondo De Toni, solo nel 1828 (fide MANIERO, 2015). Considerando che la nota iniziale indica che le piante dovrebbero essere state raccolte intorno al 1785, se il campione 114 fosse un cedro africano anziché un cedro del Libano, verrebbe anticipata di oltre quarant'anni l'introduzione in Italia della specie. Purtroppo i due taxa sono molto simili per quanto riguarda la lunghezza degli aghi, unico elemento a nostra disposizione, mentre i coni, che avrebbero potuto dare utili informazioni, non sono stati conservati (fig. 4).

In conclusione l'Erbario Mainer è una preziosa testimonianza della nascita della Botanica sistematica durante la seconda metà del '700, cui contribuì lo stesso Giovanni Marsili. Come già menzionato, alcune specie presenti hanno infatti prevalentemente importanza per le loro caratteristiche morfologiche più che farmacologiche, costituendo un insieme di "particolarità" botaniche dimostranti la biodiversità vegetale che si può osservare in natura.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il Dott. Piero Lucchi per aver segnalato agli autori la presenza dell'erbario oggetto di studio e il personale della Biblioteca del Museo Correr, in particolare Andrea Pavanello, Claudio Serena, Donatella Ascoli e Maria Grazia Tognon.

BIBLIOGRAFIA

- BAUHIN G., 1623. Pinax Theatri Botanici, sive index in Theophrasti Dioscoridis Plinii et Botanicorum qui à seculo scripserunt etc. *Ludovici Regis*, Basiliae Helvet (24) + 533 + (23) pp.
- BÉGUINOT A., 1923. I materiali di archivio del R. Istituto ed Orto Botanico di Padova. *Stab. Tip. dell'Avvenire*, Messina, 47 pp.
- FORTUNATO F., 1828. Degli scrittori greci e delle italiane versioni delle loro opere. Notizie raccolte dall'abate Fortunato Federici. *Tip. Minerva*, Padova, 491 pp.
- GOLA G., 1947. L'Orto Botanico. Quattro secoli di attività (1545-1945). *Editoria Liviana*, Padova, 122 pp.
- MAINER C., 1819. Pel cospigo imeneo Rovero e Vimercati-Sanseverino. *Tipografia Trento*, Treviso, 10 pp.
- MANIERO F., 2015. Cronologia della flora esotica italiana. *Olschki*, Firenze, 416 pp.
- MINELLI A., 2010. I libri di storia naturale nella biblioteca di Giovanni Marsili. In: Minelli A., Angarano A., Mario P. (eds.), Il fondo Marsili nella biblioteca dell'Orto Botanico di Padova, *Edizioni Antilia sas*, Treviso: 53-62.
- PIGNATTI S., 1982. Flora d'Italia. *Edagricole*, Voll. 1, 2, 3.
- TARGIONI TOZZETTI O., 1813. Istituzioni botaniche del dottore Ottaviano Targioni Tozzetti pubblico professore di botanica e agricoltura. Tomo III: 288. *Guglielmo Piatti*, Firenze, 684 pp.
- THE PLANT LIST, 2013. Version 1.1. <http://www.theplantlist.org/> (ultimo accesso: 26 gennaio 2017).
- TOURNEFORT, DE J.P., 1700. Institutiones Rei Herbariae. Tomus Primus. *Typographia Regia*, Parisiis, p. 215. [8] + XXXII + [16] + 695 + [11] + 58 pp.
- VILLANI M., ANDREOLI L., DRAGO G., 2016. La nuova vita di un erbario storico in forma digitale. *Notiziario della Società Botanica Italiana*, 0: 43-44.

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

- Gaspare Licandro c/o Museo di Storia Naturale di Venezia, Santa Croce 1730, I-30135 Venezia (VE), Italia; gaspare.licandro@gmail.com
- Rossella Marcucci - Museo Botanico-Erbario, Università di Padova, Via Orto botanico 15, I-35123 Padova (PD), Italia; rossella.marcucci@unipd.it